



SETTIMANALE  
DI POLITICA  
E COSTUME  
Autorizzazione del tribunale  
di Siracusa n.2/2003



Spedizione in  
abbonamento postale  
Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988  
N° 9/2019  
Domenica 3 marzo 2019

# i fatti

della domenica



diretto da Salvo Benanti

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30

## Parla Roberto Cafiso: Al Vermexio Pd-5 Stelle non me l'aspettavo, ma l'anomalia non mi scandalizza

**Roberto Cafiso, oggi, mese di marzo dell'anno 2019, Siracusa com'è messa? Resisterà o crollerà da un momento all'altro?**

**La città è in parte allarmata per questo clima di incertezza palpabile, dall'altro inconsapevole perché molti concittadini che non leggono non sanno e non vogliono sapere. Amici avvocati sono allarmati per il gran numero di aziende medio piccole chiuse nell'ultimo quinquennio. La disoccupazione produce indebitamento, indebolimento economico ( ora anche la Popolare di Ragusa da sempre rocciosa che mostra qualche crepatura coi suoi azionisti ), malcontento e patologie psicofisiche. Ma è una città che chiacchiera e poco più e poi per lo più si adegua. Un male endemico qui.**

**La vicenda dei brogli elettorali alle scorse Comunali ha fatto scrivere e farà scrivere tanto. Le prime verifiche sono disastrose con voti mancanti, voti in più rispetto ai votanti, schede scomparse. Ma che succede ai siracusani? Siamo davvero così mascalzoni?**

**Se facciamo la rassegna degli scandali in un "sistema" che prende il nome della città di Archimede certo non c'è da essere fieri. I brogli che si ripetono nelle consultazioni e le incongruità nelle ultime elezioni comunali ci inducono a pensare che qui la**

**corruzione è un bus già pieno su cui molti vorrebbero ancora salire anche se non c'è più posto a bordo. Che ogni elezione ultimamente abbia una coda non è roba da poco conto. Parla della disponibilità a fare le cose in modo non corretto da parte di alcuni siracusani. Davvero un vulnus sociale. C'è da confidare finalmente nella nuova Procura fatta da persone serie e preparate, che è un binomio oggi molto raro.**

**A Siracusa spunta CasaPound. Molti s'indignano, Granata presenta il suo libro nella loro se-**

**de, Patti chiede dimissioni, molti siracusani mettono mi piace ai loro striscioni Casa Pound oggi si è sdoganata dal manto tetro che l'ha contraddistinta relegandola ad una loggia criminale e comunque sovversiva. Quanto a Granata lui è portato a fare ciò che avverte, oltre l'opportunità politica e la prudenza che Fabio disconosce. Alla stregua Granata oggi andrebbe al convegno di Lotta continua se ancora esistesse, perchè non si preclude nulla per partito preso.**

**I servizi primari come scuole e**

**sanità sono maltrattati da chi decide. Siamo in regressione forza 100 o abbiamo solo una classe dirigente scarsona?**

**Molte città importanti sono in default, sull'orlo del fallimento. Si pensi alla vicina Catania per secoli la nostra scomoda vicina. Credo che i servizi scolastici e la sanità risentano della carenza di risorse che vengono attribuite ai comuni. La classe dirigente direi che è nella media nazionale livellata tuttavia al minimo sindacale per lo più.**

**La verità, ma questa alleanza Pd-Grillini al Comune non te l'aspettavi nemmeno tu. O forse è solo il seguito dell'ammucchiata (Randazzo-Moschella-Granata-Russoniello-Zito) contro Paolo Reale?**

**Qui ci sono sempre strani esperimenti politici inediti. Da sempre Siracusa è anomala nel voto (ora capiamo un po' più il perché) e dunque antesignana nelle coalizioni. Pd-5 stelle? E' persino più fisiologica di 5 stelle - Destra. Non me lo aspettavo ma non mi scandalizzo. In fondo come diceva Eraclito: chi non si aspetta l'inaspettato non troverà la verità.... credo che, tramontate le ideologie (ci piaccia no), tutto sia in funzione di addizionare numeri per governare. Non lo trovo strano, sinceramente.**

**Continua a pag. 4**

**Strade scassate 1861**

L'assessore ai lavori pubblici resta nel nulla assoluto

**Istituto "Giaracà" 448**

L'assessore ai lavori pubblici resta nel nulla assoluto

**Corso Umberto 585**

L'assessore ai lavori pubblici resta nel nulla assoluto

# I numeri della “Cittadella” sono almeno poco chiari Così si rischia la chiusura

**Cittadella dello Sport e Palestra Akradina: la consigliera comunale del Movimento Cinque Stelle Silvia Russoniello approfondisce, chiarendoli, alcuni aspetti della convenzione per la gestione della struttura sportiva tra l'amministrazione comunale e la SSD Circolo Canottieri Ortigia. La consigliera pentastellata, infatti, per meglio comprendere le problematiche relative al mancato versamento degli oneri per utenze che il gestore dei due impianti sportivi strategici dovrebbe al Comune, ha estratto ed esaminato tutta la documentazione riferita all'accordo, partendo dal bando di gara in esecuzione della delibera della Giunta municipale n.142 del 06.09.2016 fino agli ultimi documenti forniti dalla società sportiva. L'esponente del Movimento Cinque stelle lo ha fatto in maniera certosina, in modo da acquisire quante più informazioni possibili per contribuire alla risoluzione del contraddittorio, spiegandone i perché semplicemente, in modo da essere compresi, al di là dei tecnicismi, da tutti i cittadini/fruitori. “Come è noto – spiega Silvia Russoniello – la procedura di gara pubblica prevedeva la riqualificazione e la gestione degli impianti del polo sportivo della città. Il bando chiariva come le opere di riqualificazione avrebbero dovuto avere lo scopo di adeguare alle norme di legge tutti gli impianti sportivi, sia sotto il profilo tecnico-amministrativo sia per le normative Coni e per quanto concerne l'abbattimento di barriere architettoniche e le prescrizioni di sicurezza”. “Il tutto – dettaglia la Russoniello – con una previsione di spesa stimata inizialmente in circa € 1.750.000,00 poi ridotti, senza specificazione tecnica alcuna da parte della Stazione appaltante, a € 1.000.000,00”. “Aggiudicata la gara alla SSD Circolo Canottieri Ortigia – continua nella sua ricostruzione la consigliera – dalla documentazione in atti, è stato constatato che le stime degli interventi minimi necessari previsti dal Comune di Siracusa per l'adempimento alle prescrizioni del bando risultavano, di gran lunga, inferiori rispetto ai costi esposti dai tecnici della SSD Circolo Canottieri Ortigia”. “Su input della stessa Stazione appaltante – prosegue – risulta che la Canottieri abbia provveduto ad elaborare tavole grafiche degli interventi e computo metrico dei relativi costi, già consegnati all'Amministrazione e che attesterebbero oneri di spesa pari a circa € 2.300.000,00, ovvero ben più del doppio di quanto genericamente previsto nel bando di gara, come descritto nella relazione tecnica comparativa allegata alla documentazione presentata”. “Dagli atti – sottolinea la Rus-**



**soniello – sin dalla data di “affidamento provvisorio” in gestione degli immobili, è emerso che alcuni impianti presentavano criticità talmente importanti che ne impedivano addirittura l'utilizzo e che non furono segnalate nel bando di gara”. “In alcuni dei documenti vagliati – specifica la Russoniello – si faceva riferimento, ad esempio, agli impianti idraulici delle vasche, alle attrezzature della sala pompe e filtri dell'intero impianto ed alle perdite d'acqua riscontrate nelle tubazioni esistenti, sia nell'area della Cittadella sia in quelle presenti nella Palestra Akradina. Circa due mesi addietro i dirigenti degli uffici Politiche dello Sport e Tecnico, verificati tutti i passaggi effettuati in contraddittorio e vista la consegna da parte della SSD Ortigia di ogni documentazione a supporto, sembrerebbero avere preso atto della iniziale sottostima (da parte del Comune) degli interventi necessari per i lavori di adeguamento funzionale/tecnologico posti a**

**base di gara”. “Premesso ciò, il Comune – ricorda la consigliera – a norma dell'art.3 della Convenzione del 29.11.2017, ha sollecitato la SSD Ortigia al versamento del 50% degli oneri per le utenze, maturati a far data dall'anno 2018, ma oggi secondo la SSD Circolo Canottieri Ortigia non è sostenibile, per la gestione, far fronte agli oneri delle utenze, sebbene al 50%, se l'ammontare delle spese minime di riqualificazione ed adeguamento a norma, tra pregresso non segnalato ed errore del calcolo in bando, assurge ad oltre un milione e mezzo in più del preventivato dall'Amministrazione”. “Dovendosi tenere conto che il piano economico e finanziario in atti – sottolinea la Russoniello – che si basa sui ricavi di gestione, può reggersi solo se gli impianti sono a norma, fruibili ed a pieno regime, chiederò ai responsabili dell'Amministrazione comunale, per avere certezze sulle procedure adottate per il bando e la successiva convenzione, di relazionare in Consiglio Comunale e, se il caso, chiederò – continua la Russoniello – di sentire anche la Canottieri Ortigia per chiarire pubblicamente la vicenda che presenta punti non troppo chiari”. “Il tutto – conclude – per scongiurare l'eventuale chiusura degli impianti della Cittadella e della Palestra Akradina nel caso in cui le parti non trovino una soluzione che non leda i diritti di alcuno”. “Vigilerò – conclude la Russoniello – sulla correttezza di tutte le procedure e di ogni atto, all'insegna della trasparenza che è stato sempre assioma del mio impegno politico. Lo farò, ma mai “ipotizzando” bensì studiando le “carte”, uniche fonti di verità inconfutabili”.**

# Le leggende siracusane Il mito glorioso di Ciane e quello di Giara/cipolla

Tutti conoscono il mito di Ciane, soprattutto perché è uno dei più belli e fantasiosi che il poeta latino Ovidio narrò nelle sue Metamorfosi, dove descrisse anche quello di Alfeo e Areusa, altrettanto stupendo e meraviglioso. Che entrambi i miti siano ambientati a Siracusa non deve far meraviglia, perché Siracusa, anche ai tempi di Ovidio, sebbene proprio i Romani avessero conquistato, dopo lungo assedio, la città considerata la capitale del mare Mediterraneo prima che essi lo chiamassero Nostrum, essendosi ampiamente ripresa, era ben famosa, ricca di storia e monumenti, monumenti di cui in gran parte Verre aveva da poco fatto man bassa. Al mito di Ciane che tutti conoscono, i Giarratanesi hanno aggiunto un'legenda, che però a pochi è nota.

In sintesi, al mito di Ciane hanno aggiunto una leggenda che riguarda il loro paese e che, a ben considerare, ha una sorprendente aderenza con il mito, in quanto che l'antica Giarratana non sorgeva dove è sita oggi, bensì più in alto, nel declivio di Monte Lauro, monte che dava origine sia all'Anapo che poi si univa-si sposava col Ciane, sia all'Irminio, vicino al quale poi venne fondata Giara.

Giara, dunque, dice la leggenda giarratanesi, era compagna di Ciane e Persefone e tutte e tre giocavano non vicino al lago di Pergusa (come dice Ovidio, che essendo romano, non si rendeva conto dell'impossibilità che Ciane si trovasse con la compagna - o meglio con le due compagne - così distante), bensì nel suggestivo sito formato ad imbuto dal cratere del vulcano spento di Monte Lauro, come la solfatara di Pozzuoli, che Ovidio, come tanti ricchi romani, ben conosceva e in cui aveva visto e vediamo ancora oggi la lava ribollire.

Da questo sito, quasi anticamera degli inferi (Virgilio aveva immaginato che un altro ingresso del regno dei morti fosse stato proprio la grotta che c'è dentro la solfatara di Pozzuoli) sarebbe stato più facile immaginare che Plutone fosse uscito con il suo carro trainato dai suoi focosi cavalli neri. E così narra l'antica leggenda giarratanesi. Le tre fanciulle, dunque, giocavano spensieratamente, immaginiamo che lì sotto ci fosse la villa di Demetra o Cerere, così come oggi troviamo l'agroturismo Casmene, il cui titolare è Raffaele Dierna, figlio del figlio dell'indimenticabile Raffaele Dierna, che a Siracusa fu più volte vicesindaco nonché presidente della Gescal.

Quando, perciò, apparve Plutone e scelse, delle tre, quella che doveva essere la sua sposa, regina degli Inferi, furono in due, Ciane e Giara, ad opporgli e tentare di strappargli dalle grinfie l'amata compagna: chi lo tirava da un lato, chi lo tirava dall'altro; le due robuste contadinotte avrebbero potuto avere il meglio sul vecchio voglioso. Ma Plutone era anche dio, il tremendo dio del regno dei morti! E, quando si vide alle strette, ricor-se, purtroppo, al suo potere magico, divino. A Ciane strappò i capelli dalla testa e la povera coraggiosa fanciulla cadde a terra fulminata; una volta liberatosi di Ciane, a Plutone non fu difficile sferrare un gran pugno sulla testa di Giara, che egli trasformò in cipolla. Chissà se Giarratana non venga da "Giara e tanatos = morte di Giara! Che poi Giara abbia subito sia l'apofonia gutturale della g che il fonema caratteristico siciliano della r e



abbia voluto significare "ghiara", cioè pietra, perché la cipolla ha la forma di una pietra?. Lasciamo spazio alla fantasia scientifica dei glottologi! Ecco perché solo sulle rive del fiume Ciane, accanto all'Anapo, cresce rigoglioso il papiro che è detta pure "la chioma di Ciane" ed ecco perché la cipolla di Giarratana, in cui fu trasformata dal terribile Dio l'intrepida altra compagna di Persefone, Giara, è l'unica cipolla schiacciata. Ma è anche la più dolce cipolla che vi sia, a ricordo della dolcezza di quella splendida e ardita fanciulla che osò con Ciane opporsi alle voglie del terribile dio. E c'è un motivo perché, mentre la "chioma di Ciane" il papiro, cresce rigogliosa tutto l'anno, la "testa di Giara" matura nella stagione più calda: il tremendo pugno che Plutone le sferrò era ... incandescente! E proprio alla vigilia del Ferragosto a Giarratana si celebra la sagra della cipolla e si celebra alla grande; quest'anno, ad esempio, oltre diecimila sono stati i forestieri che son venuti ad assistervi, passeggiando al lungo corso, assaggiando le pizze che con varie ricette si fanno con la cipolla e ascoltando una delle più note cantanti chiamata in concerto appositamente: Anna Oxa. Mi ci sono recato anch'io per saperne di più. Perciò mi sono recato dal mio amico dottore, Salvatore Elia, che ne sa più di checchessia... Ed egli mi ha presentato il presidente della provincia ragusana, il sindaco del paese nonché l'assessore all'agricoltura: "La mia presenza questa sera a Giarratana la sento doverosa-ha cominciato a dirmi il presidente on. Franco Antoci

-Perché io sono abituato a seguire tutto ciò che d'importante avviene nella mia Provincia e la sagra della cipolla, intendendo promuovere una produzione tipica del nostro territorio, è un avvenimento estremamente importante, perché coinvolge tutta la città e, come vede più di diecimila forestieri. Se ne sono dette tante della cipolla, tra cui quella di creare delle terme a base di cipolla; la verità è una sola: che è un prodotto molto buono della nostra terra, con cui si possono preparare tante delizie gastronomiche".

-Che ricetta preferisce lei della cipolla?  
"E' buonissima col tonno". La storia della sagra me l'ha sintetizzata il sindaco Pino Lia quando gli ho domandato se essa ha sostituito la grande fiera del boario: "Non è perfettamente esatto-ha egli tenuto a dire-perché la fiera si fa ancora ogni anno il 21 ed è legata a quella antica, ben più grandiosa, che si faceva per la festa di San Bartolomeo. La sagra è sorta perché c'è stata l'iniziativa di un gruppo di giovani della comunità parrocchiale, fra cui c'ero io, onorato di partecipare. Abbiamo realizzato la prima sagra della cipolla con molto volontariato esattamente trentuno anni addietro quando ero giovane armato di una grande speranza come sono ancora; questa, infatti, è la trentunesima edizione, che vediamo crescere con il più vivo piacere ogni anno, ed è veramente la festa della speranza, perché da questo frutto orticolo noi vogliamo cogliere-

tutto quello che c'è di buono. Stiamo tentando di fare un progetto di conservazione del seme della cipolla, insieme al CLM a livello nazionale con la Provincia che ci farà da valido sostegno e supporto".-Una domanda...impertinente uso sempre farla: come mai voi che parlate di conservazione, conservate così male i tesori dei beni culturali che avete, come i Mosaici della villa romana del III secolo a.C.? "Il mosaico non lo conserviamo noi; il mosaico oggi è coperto, sì, ma io sono d'accordo con lei, perché l'ho fatto tenere aperto per tre/quattro anni; però il Sovrintendente se la passava sempre liscia e quindi dovevamo pagare noi le spese per mantenere aperta la villa imperiale e siamo costretti a tenerla chiusa perché c'è il rischio di perdere le pregevoli tessere colorate. Non è competenza del Comune pulire il sito dov'è la villa con i mosaici, ma noi l'abbiamo fatto". L'assessore provinciale all'Agricoltura, dott. Enzo Cavallo, ha aggiunto: "La sagra della cipolla ormai è diventata un evento non soltanto paesano, non soltanto provinciale, ma non si meravigli se dico anche nazionale, giacché di essa si interessano da un lato, come vede, turisti che provengono non solo dalla provincia ragusana, ma anche catanese e soprattutto siracusana, dall'altro anche la televisione e la stampa d'oltre lo stretto. La nostra cipolla è conosciuta ovunque e ritenuta veramente la più dolce, perché la leggenda dice che essa sia la testa della dolcis-sima fanciulla Giara, sorella di Ciane e di Persefone.

Arturo Messina

# Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

## Roberto Cafiso: Caro direttore, le persone perbene non s'intruppano per loro scelta

**La gestione dei beni culturali siracusani sarebbe in mano a un monopolio. La denuncia è arrivata da un articolo di Gianni Bonina dove abbiamo letto cose allucinanti. Ma non è successo nulla, anzi Itagarozzo ha dato una nuova proroga all'Erga..**

**Sulla faccenda, leggendo Bonina, si addensano ombre che sarebbe utile chiarire. Perché questa Procura è attenta a tutto ciò che non traspare. E' bene che i gestori dei beni culturali siracusani chiariscano adesso sulla stampa. Dopo potrebbero doverlo fare comunque altrove. Ma è solo la mia opinione. Tutte le periferie sono state prese per i fondelli dalla politica delle promesse. Oggi sembrano la terra di nessuno o almeno di nessun servizio**

**Le periferie vivono la contraddizione dell'enfasi e dell'abbandono ad un tempo. Tutti ce l'hanno in bocca in periodo elettorale, poi il nulla perchè lì ci si deve sporcare le mani, rischiare persino l'impopolarità. E questo è temuto da chi cerca il facile consenso. Ma occorre risparmiare in eventi ed investire lì, risocializzare i territori e renderli più vivibili specie per i bambini affinché prendano le strade meno sbagliate. La scuola in quei luoghi andrebbe aperta 12 h al giorno e le parrocchie potenziate di associazionismo operoso anch'esso full time per creare coscienze civiche dirimenti rispetto il malaffare.**

**Come nella politica ci sono anche altre caste che gestiscono Siracusa, anche queste gattopardesche**

**Le caste da sempre gestiscono una buona fetta di potere in modo occulto e lo fanno da posizioni sotto traccia visibili solo agli addetti ai lavori. Gli interessi lucrano su tante prerogative che solidarietà e benessere dei cittadini dovrebbero frantumare, ma l'etica nelle società cosiddette evolute si è molto anemizzata ed è prerogativa dei pochi afoni**



**che ancora hanno voglia di gridarla per come possono, mettendo in conto anche ritorsioni.**

**Se ricordi senza fare una ricerca i nomi dei deputati nazionali e regionali di Siracusa sei un portento. Abbiamo chiesto in giro, sono ignoti ad almeno l'82 per cento dei siracusani. Molti sanno per chi hanno votato ma non sanno chi hanno eletto..**

**Io li ricordo. Come molti che si informano. Il problema è che la gente non sa Chi siano. Farsi eleggere è diventato un blitz, poi il silenzio ed i viaggi sono a Roma o a Palermo. Non voglio generalizzare ma se la percentuale che i Fatti citano è corretta vuol dire che la gente si tura il naso, vota e poi si scorda di chi ha votato. Preoccupante. Speriamo anche per i deputati che dovrebbero portare più ricchezza alla città ed alla provincia. Il resto è passerella che non li ripa-**

**gherà. Le figurine si scambiano facilmente. Cosa ti colpisce del governo nazionale Lega-Grillini? Qual è la tua analisi? Ci sono migliaia di italiani in confusione. Perché? Un consiglio?**

**Non credo che sia una coalizione fisiologica quella nazionale. E' stata necessitata dal dover fare una maggioranza. Ma il fiato non sarà da maratoneta secondo me, specie dopo le elezioni in Abruzzo e Sardegna. I conti si presentano a freddo, mai a caldo. Consigli francamente non ne ho. Il cittadino singolo fa politica di alto rango facendo ogni giorno il proprio dovere e scegliendo in coscienza senza isterismi o mode. La società va avanti per le persone perbene malgrado le minacce di agguerriti nugoli di saltafossi, faccendieri e loro tonitranti scherani. Ma le persone perbene non si intruppano per loro scelta caro direttore.**

# Giugno 2013: Garozzo eletto con le firme false

## Giugno 2018: Taroccatò il voto dei siracusani



**Molti ci chiedono perché l'avvocato Ezechia Paolo Reale sia così sereno e poco aggressivo sui brogli elettorali del giugno 2018 alle Comunali. Specie oggi che il Tar gli ha dato ragione con le verifiche di svariate decine di sezioni con risultati già inquietanti. Al riguardo ripropiniamo uno stralcio della nostra intervista con Reale il 6 gennaio scorso.**

**Ezechia Paolo Reale, come mai non è successo nulla dopo l'ordinanza del Tar di Catania sulla verifica di 74 sezioni su 123 sezioni elettorali di Siracusa? Il sindaco così pesantemente sub judice non si è dimesso? La società civile siracusana non è insorta? I cittadini non hanno chiesto l'azzeramento dell'amministrazione e del Consiglio comunale portoriti da palesi brogli elettorali?**

Ci vorrà tempo per ricostruire una vera coscienza civile a Siracusa, oggi dispersa e dilaniata da anni di conflitti personali e scorribande egoistiche. Tutto ormai sembra scorrere senza lasciare alcuna traccia. Il precedente Sindaco, Garozzo, venne eletto grazie al trucco delle firme false per la presentazione di una delle sue liste, ma la gente, quando si è saputo, si è girata dall'altra parte, indifferente. La verifica delle 76 Sezioni Elettorali nelle quali sembrano esserci irregolarità, anche molto gravi, fornirà l'esatta dimensione delle distorsioni della democrazia verificatesi durante le ultime elezioni. Forse allora qualcuno inizierà a sollevare la testa, quando si accorgerà che il sistema gli ha sottratto anche l'ultimo strumento

rimasto a sua disposizione: il voto. In fondo è questo il senso della mia battaglia giudiziaria, non quello di ottenere le dimissioni del Sindaco o di sostituirlo, ma quello di provare a restituire dignità ad una comunità offesa. Voglio anche dirti, polemicamente, che ha ragione il Sindaco a non dimettersi. Per adesso c'è solo un ricorso che il TAR ha chiesto al Prefetto di istruire. Le ragioni di quel ricorso, le irregolarità denunciate con precisione per ognuna delle 76 Sezioni non hanno incuriosito. Tutto resta nella nebbia, nonostante una verifica così ampia su un risultato elettorale credo non sia mai stata disposta, certamente non in una città capoluogo. E questo è, ancora una volta, riflesso dell'ignoranza che ci condanna all'odierna condizione. A me potrebbe interessare l'esito del ricorso, ma a tutti gli altri dovrebbe interessare che le elezioni si siano svolte in modo regolare. Invece sembra essere il contrario. La gente sembra guardare all'esito del ricorso come si guarda ad una competizione sportiva: tifa per l'uno o per l'altro o si disinteressa. Della vera posta in gioco, la certezza delle regole della democrazia, la dignità del ruolo di ogni cittadino attraverso l'espressione del proprio voto, nessuno parla o discute. Ci si accontenta dell'intervistina all'uno o all'altro; della pubblicazione del comunicato dell'uno o dell'altro: ma nessuno si chiede come è possibile omologare un risultato elettorale di una sezione dove su 400 elettori hanno trovato 600 voti oppure di un'altra sezione dove su 400 elettori hanno trovato solo 100 voti, oppure di un'altra ancora dove nel verbale non è stato segnato neppure un voto, oppure di quella dove tutti i partiti, dalla Lega ai 5 Stelle, hanno preso tutti lo stesso numero di voti, circa trenta ciascuno". Perché il Sindaco dovrebbe dimettersi, allora? Se queste, che a me sembrano enormità, non interessano nessuno studioso, un semplice curioso, perché dovrebbero interessare il Sindaco. Lui è stato eletto: se agli altri non importa come, perché dovrebbe importare a lui?

**Il centro destra ha avuto in occasione del voto sul bilancio di previsione 2018 (??) la possibilità di cacciare Italia. Perché non lo ha fatto?**

Il bilancio preventivo 2018 approvato il 23 dicembre 2018 è, a prescindere dal suo contenuto, una farsa. Amara, se vuoi, ma comunque una farsa. Io credo che la coalizione che mi ha sostenuto abbia fatto bene a mettere il Sindaco di fronte alle proprie responsabilità ed a rendere chiara un'alleanza, neanche tanto occulta, che lega a Siracusa il PD ed i 5 Stelle. L'arrivo di un commissario non avrebbe fatto bene ad una città che si trova già in ginocchio ed avrebbe sollevato Francesco Italia dalle enormi responsabilità che ha assunto lasciando chiusi gli asili nido, non fornendo il servizio mensa nelle scuole, sbagliando tutti i bandi sui rifiuti e lasciando la città nel caos e nella sporcizia, lasciando le strade nello

stato pietoso in cui si trovano, dimenticando i più deboli ed i più bisognosi. Abbiamo scelto di fare politica. Abbiamo modificato tutto ciò che era possibile modificare in un bilancio che aveva dimenticato i poveri, i sofferenti e lo sviluppo. Abbiamo inserito somme importanti per la manutenzione delle case popolari, per gli asili nido, per una nuova e più efficace politica sul randagismo, per l'assegno civico destinato a chi è privo di reddito, ma vuole rendersi utile e contribuire a migliorare la città nelle piccole cose, per il sostegno a tante associazioni del terzo settore che affrontano quotidianamente la sfida della solidarietà verso i più disagiati supplendo alle carenze ed al disinteresse delle istituzioni pubbliche, abbiamo finanziato interventi sulle strade più danneggiate e sulle aree periferiche della città. Sono convinto che abbiamo fatto bene; abbiamo tentato di iniziare a fare, anche senza avere il potere del Sindaco, quello che avevamo promesso in campagna elettorale. Forse è difficile da comprendere per chi pensa che la politica si esaurisca nella continua competizione elettorale e dimentica che quello è solo un mezzo, mentre il fine è quello di rendere un servizio alla comunità, anche quando la singola scelta non conviene sul piano personale. Alla nostra decisione non è estranea anche la volontà di far effettuare al Prefetto la verifica della regolarità delle elezioni che la decadenza del Sindaco a causa della mancata approvazione del bilancio avrebbe bloccato: vogliamo, prima di tornare alle urne, che la città abbia certezza di quello che è avvenuto la scorsa volta dentro quelle urne. Per me, nel percorso utile a far riconquistare alla mia città i valori necessari per il suo sviluppo questo resta un punto prioritario. Se non ci sarà certezza sulle regole democratiche non può esserci impegno né politico, né civico, né possiamo sperare in una partecipazione importante delle persone alle elezioni. Non ridurre la politica a campo di battaglia personale e mettere principi e valori prima del proprio interesse è l'unico modo ragionevole e duraturo di risollevarsi. Certo mandando subito a casa Italia e tutti gli ex candidati Sindaco della sua squadra/ammucchiata ci saremmo presi una bella soddisfazione personale, ma il conto lo avremmo fatto pagare alla città.

**Al di là delle versioni politiche di comodo i siracusani pensano che i 32 consiglieri comunali non hanno voluto rinunciare al loro piccolo potere**

I Consiglieri Comunali della mia coalizione hanno fatto, insieme a me, una scelta ben precisa che ho illustrato prima. Può non essere condivisa, ma va rispettata ed è riduttivo valutarla solo sotto il profilo di un interesse personale che, peraltro, non vedo quale possa essere.

**C'è di più. Ci sono quelli che pensano che tu e Italgarozzo vi siete accordati..**

A Siracusa troverai sempre i

"pensatori" da bar che non muovono un dito per la città ma sostengono di sapere tutto ciò che accade. Se mi fossi ricordato con "Italgarozzo", come lo chiami tu, certo non avrei fatto ricorso al TAR ed informato la Procura per le irregolarità verificatesi nei seggi elettorali. Semplice, no? Per evitare il reiterarsi delle "pensatone" dei "pensatori" nostrani, ti anticipo che qualunque proposta utile alla città dovesse giungere da "Italgarozzo", io ed i miei la voteremo convintamente perché siamo stati eletti per fare il bene della città e non per combattere un nostro avversario. E questo non è un accordo, ma solo la consapevolezza del proprio ruolo ed il rispetto dello stesso; la coerenza di vedere le istituzioni come un veicolo per giungere all'interesse pubblico e non per la propria carriera.

**Caro Ezechia, se lo vuoi fare, parli dei consiglieri grillini che hanno eletto la Scala insieme a Italia e ai traditori del centro destra..**

Sono convinto che ci sia un filo politico e di interessi comuni che a Siracusa lega il PD di Italia e Garozzo ed i 5 Stelle. L'elezione di un esponente 5Stelle come presidente del Consiglio Comunale è certamente frutto di un accordo, favorito dall'incapacità dell'opposizione di convergere su un nome condiviso. Non lo valuto come un tradimento. Non abbiamo avuto la capacità di sostenere un nostro candidato di coalizione perché le diverse anime della coalizione, civiche e di partito, non hanno saputo fare sintesi. Ed abbiamo raccolto il risultato delle nostre divisioni. Ci è servito per crescere e la sessione di bilancio lo ha dimostrato.

**La cosa bella dei grillini è che segnalano anche nomine di dirigenti, fra poco chiederanno un assessorado, e poi fanno finta di essere all'opposizione..**

I grillini a Siracusa non sono all'opposizione. Almeno non tutti, perché anche al loro interno mi sembra di vedere crescere un comprensibile malcontento dato che il loro elettorato, fortemente alternativo al PD, ha iniziato ad addebitare anche a loro l'inefficienza dell'amministrazione e la "collusione con il nemico".

**Se il Tar annulla il voto a Siracusa, scendi personalmente in campo?**

Potrai non credermi, ma non è una priorità. C'è un tempo per ogni cosa. Sento solo la responsabilità delle più di 20.000 preferenze che mi hanno dato i miei concittadini e che mi hanno, comunque, reso felice per essere reputato degno di tanta fiducia. Vorrei ascoltare loro prima di tutto e, possibilmente, anche altri che si sono risvegliati dal torpore e dalla rassegnazione, prima di decidere. Proporsi come Sindaco della propria città non è un gioco, né un concorso di bellezza ma una grave assunzione di responsabilità. E non è indolore. Deve essere frutto di passione, ma anche di riflessione e di condivisione.

# UN BICCHIERE D'ACQUA, PRIMA DI ANDARE A LETTO, EVITA L'ATTACCO DI CUORE

**Lo sapevi che l'ATTACCO CARDIACO e l'acqua vanno di pari passo?**

**Quante persone conosci che dicono:**

**Non voglio bere acqua prima di andare a letto, perché 'dovro' alzarmi durante la notte...?**

**Ho chiesto al mio dottore perché ' la gente fa molta pipì durante la notte. Il dottore mi ha risposto che una gravità cardiaca trattiene l'acqua nella parte inferiore del corpo e quando si trova in posizione verticale le gambe si gonfiano. Quando ti sdrai, la parte inferiore del corpo (gambe, ecc. ) sono all'altezza dei reni, ed è allora che i reni eliminano l'acqua perché è più facile.**

**Sapevi che ci vuole il minimo d'acqua per aiutare a rimuovere le tossine dal corpo? Quello che non sapevi è, che l'acqua potabile in un determinato momento massimizza la sua efficacia nel corpo e il tempo giusto per berlo è:**

**2 bicchieri d'acqua dopo il risveglio; aiuta ad attivare gli organi interni.**

**1 bicchiere d'acqua 30 minuti prima di un pasto, aiuta la digestione.**

**1 bicchiere d'acqua prima di fare un bagno, aiuta a abbassare la pressione sanguigna.**

**1 bicchiere d'acqua prima di andare a letto, evita ictus o attacco di cuore.**

**Posso anche aggiungere questo: il mio medico mi ha detto che l'acqua prima di dormire aiuterà anche a prevenire la notte i crampi alle gambe.**

**I muscoli delle gambe sono alla ricerca di idratazione e da lì i crampi ti svegliano.**

**Il Dott. Virend Somers, è un cardiologo ed è l'autore principale della relazione del 29 luglio 2008 sul Journal of the American College of cardiology e dice:**

**La maggior parte degli attacchi cardiaci si verificano di solito tra le 6 e la mezza giornata. Soffrire di notte, quando il cuore deve essere nel più grande riposo, vuol dire che è successo qualcosa di strano.**

**Somers e i suoi colleghi hanno lavorato per un decennio per dimostrare che l'apnea del sonno e il russare sono i colpevoli.**

**Se prende un'aspirina una volta al giorno, la prenda di notte.**

**Il motivo:**



**L' aspirina, ha una "vita media" di 24 ore, quindi se la maggior parte degli attacchi cardiaci si verificano nelle prime ore del mattino, l'aspirina sarebbe più concentrata nel sistema circolatorio.**

**Qualcosa che è bello sapere per poter aiutare noi stessi: Bayer sta facendo aspirine cristallo per sciogliere immediatamente sulla lingua. Questa lavora molto più velocemente delle compresse.**

**Perché ' tenere l'aspirina vicino al letto?**

**Per gli attacchi al cuore! Se questo accade, sciogliere immediatamente due aspirine in bocca con un po' d'acqua.**

**Ci sono altri sintomi di un infarto, oltre al dolore al petto e al braccio sinistro.**

**Si deve anche tenere conto di un intenso dolore alla mascella destra e / o al collo, nonché nausea e molta sudorazione; tuttavia, questi sintomi possono anche non accadere frequentemente.**

**Forse non c'è dolore al petto durante un infarto.**

**La maggior parte delle persone (circa 60**



**%), che ha avuto un infarto durante il sonno non si sono svegliati.**

**Tuttavia, se questo si verifica con dolore al petto, questo può svegliarlo dal suo sonno profondo. Allora chiami il telefono di un vicino o di un membro della famiglia che vive molto vicino.**

**Dica: "attacco al cuore". si sieda su una sedia o su un divano vicino alla porta principale, aspetti il suo arrivo e... occhio... non sdraiarsi!**

**Un cardiologo ha affermato, che se ogni persona dopo aver letto questo testo, lo condivide con i suoi amici di Facebook, probabilmente diverse vite possono essere salvate!**

**Condividi questo messaggio sul social che più ti interessa. Può salvare molte vite!**

# A Siracusa non si fa politica, a partire dal sindaco Italia che è di sinistra solo per caso

Finita la destra e finita la sinistra a Siracusa non c'è rimasto neanche il centro. Sembra quasi la frase di una canzone di Giorgio Gaber ed invece potremmo così definire lo stato dell'arte di fare politica a Siracusa: Vuoto assoluto! Partendo dal Sindaco Francesco Italia, troviamo tante similitudini con la Sindaca Raggi di Roma che è una 5 Stelle cioè, governa una città con le strade piene di buche; il trasporto pubblico è inefficiente e inesistente; la questione Igiene Ambiente è sempre pessima e non si intravede niente di stabile per il futuro. Eppure il nostro Sindaco dovrebbe essere un uomo di sinistra, con tante medaglie al petto per la questione immigrazione e basta più. Anzi no, c'è in Giunta un Vice Sindaco, Giovanni Randazzo, dichiaratamente di sinistra e un Assessore come Fabio Moschella che è storicamente di sinistra anche se un po' "americano". Che c'entra allora un Assessore come Fabio Granata che di sinistra ha solo un lato del corpo e nient'altro. Anche l'accordo tra la maggioranza a riferimento Italia e l'On. Zito per il Presidente del Consiglio Comunale Moena Scala dei 5 stelle, lasciò perplessi allora e lascia perplessi anche adesso. Lascia basiti che un uomo di sinistra come Italia, non si occupi di trovare soluzione alla questione Asili Nido, che sul Nuovo Ospedale ha lasciato come si fa con la briscola in cinque, che non si occupa mai della Stazione Ferroviaria, della portualità commerciale e diportistica, dei mercati, dell'industria e del lavoro per giovani e vecchi. Verrebbe da chiedersi: ma se l'azione politica di Francesco Italia è di sinistra, chi sono i Populisti a Siracusa? Non è che la Destra goda una salute migliore. Basti pensare che è sempre Stefania Prestigiaco, che a Siracusa non c'è mai, a rompere la quiete comunale, fiera avversaria di un Sindaco così blindato dentro



le stanze del potere locale. Forza Italia protesta per il Maniace, protesta per l'inciucio elettorale, protesta per il Nuovo Ospedale, protesta perché non la lasciano protestare, insomma, dategli un argomento e Stefania protesta. Come fa quotidianamente Vincicullo che è talmente puntuale nelle azioni di protesta che abbiano un che di economico, come se fosse ancora Presidente della Commissione Bilancio Regionale dimenticando che i siracusani hanno la memoria corta e ormai, se non fosse per il prode scudiero Consigliere Castagnino, nessuno ci farebbe caso. Con la definitiva scomparsa del PD siracusano che sta coincidendo non tanto con la scomparsa di Marziano



e Raiti, quanto con la ritirata di Gino Foti, il solo Cafeo da l'impressione di essere sperduto, mollicchio, abulico, disperso nelle questioni regionali. E l'opposizione? Per cominciare bisognerebbe sapere dove se la fa e con chi. E poi bisognerebbe individuare quante opposizioni ci sono, perché a Siracusa c'è anche l'opposizione dell'opposizione con il Consigliere Mangiafico pendolante un po' di qua e un po' di là o la Russoniello an-

ch'essa pendolante. L'Avv. Reale, detto il Cinese, è in opposizione ma anch'essa incollocabile secondo lo schema tradizionale della politica di destra o di sinistra, confermata dalla sua scelta di presentarsi con lista civica, anche se la sua storia personale fa pendere la bilancia verso la destra Berlusconi. I due fenomeni nazionali, Lega e CasaPound, da noi sono agli albori e quindi inclassificabili ma, è certo che ne sentiremo parlare. C'è sempre qualche siracusano pronto a salire sul carro del vincitore. Semplificando, come ho fatto fino ad ora, Siracusa è un pastrocchio senza capo né coda, con una Magistratura che ha deciso di non fare più la Bella Addormentata nel Bosco e che supplisce alla politica la dove ne ha la possibilità. Non va bene, anzi, va male per non dire malissimo.

Enrico Caruso



# “The good doctor” dimostra che l’autismo può essere un’opportunità... per gli altri

Anche se ultimamente raccolgo prevalentemente insulti e repliche indignate, e quindi opino d’essere poco credibile e poco condiscibile, invito chi non l’avesse fatto a vedere “The good doctor”, la serie tv che in questo momento va in onda sia su Sky che su Raidue (credo con due stagioni differenti).

Si tratta di una fiction abbastanza speciale che si inserisce nell’abusatissimo filone “ospedaliero”, che da ER in poi ha prodotto innumerevoli epigoni, ma con una specialità che la rende unica ed anche un paio di sotto-specialità che l’arricchiscono di interesse.

Io non sono un appassionato di questi prodotti televisivi, non seguo nessuna fiction, e pure a “The good doctor” mi sono avvicinato con diffidenza pur avendo personalissimi e consistenti motivi di interesse.

Il personaggio centrale della serie è infatti il dottor Shaun Murphy, un giovane medico specializzando in chirurgia, presso un ospedale Californiano.

Shaun è autistico.

Un autistico alto funzionante, un “Asperger” o un “savant”, insomma una di quelle persone che sono capaci di eccellere in un settore particolare, essendo dotati di abilità e talenti che i “normali” non possiedono, ma poi sono assolutamente incapaci di relazioni sociali adeguate alla vita e al lavoro di ogni giorno. Così il dottor Murphy - che ha una memoria fotografica eccezionale e una memoria eccezionale tout court che gli consente di ricordare, oltre a tutte le tavole di anatomia e tutti gli schemi di funzionamento degli organi, anche l’innumerevole casistica medica - riesce a individuare connessioni, rapporti, a interpretare sintomi, a intravedere lesioni a ipotizzare soluzioni chirurgiche laddove gli altri non riescono, anche se sono medici bravissimi e ricchissimi di esperienza sul campo.

Shaun dimostra una cosa che rappresenta il vero salto culturale necessario per affrontare la questione autismo. E cioè che alcuni, molti autistici possono rappresentare una risorsa per la collettività perché hanno abilità e talenti che noi cosiddetti normali non abbiamo.

Si tratta di una rivoluzione copernicana nell’approccio a questo tipo di disabilità, una disabilità che non è causata da una malattia, da un incidente, da una malformazione genetica (in realtà non si sa quale sia la causa). L’autismo è una “condizione umana”, si potrebbe dire prendendo in prestito il titolo del romanzo di Malraux. Non ci si amala di autismo si “è” autistici, non ci sono “cure”, si resta autistici tutta la vita. I “trattamenti” non “guariscono”, appunto perché non c’è niente da cui guarire, ma possono aiutare soprattutto le persone con i



problemi più severi ad avere una qualità di vita migliore e un minimo di relazioni con gli altri.

“The good doctor” ci dice che Shaun non è un problema per la comunità, non è un peso per la società, al contrario è una straordinaria opportunità per la collettività che può trarre giovamento dalle sue incredibili capacità. Il dottor Murphy non è un disabile è un super-abile. La fiction ha di buono di non essere falsa. Non viene disegnato un autistico perfetto, senza problemi, difetti, manie, ossessioni. Shaun è pienamente e completamente autistico: non comprende quali sono le regole del vivere comune, non comprende i ruoli sociali, ha paure irrazionali, fragilità inattese, ostinazioni assurde.

Il dottor Murphy, ad esempio, non sa mentire (gli autistici di norma non mentono mai - quando mio figlio dice una bugia io e mia moglie ne siamo in qualche modo contenti perché è un segnale di “normalità”) e questo per un medico rappresenta un problema perché non sempre la verità è la cosa migliore o più opportuna da dire a un paziente o ai suoi parenti. Perché non bisogna alimentare la disperazione ma nemmeno false speranze. Perché ci vuole equilibrio e diplomazia e empatia umana che a Shaun manca. Perché se lui intravede una possibilità di guarigione, anche se la letteratura medica la quota allo 0,3% di possibilità, lui si sente in dovere di verificarla e di raccontarla al paziente che magari si illuderà invano. Analogamente se ritiene che quella “cosa” che gli esami evidenziano potrebbe essere un tumore mortale, Shaun lo dice subito al malato senza attendere tutte le verifiche e le controprove. “The good doctor” è imperfetto come i

suoi colleghi ma di una imperfezione diversa, ha capacità che loro non hanno, non ha capacità che loro possiedono. La sua presenza è un arricchimento per tutti anche se a volte innesca spiacevoli imbarazzi.

La serie ha anche un altro elemento interessante che amplia la sfida al politicamente corretto. Nella fiction i buoni sono quasi tutti bianchi e i meno buoni quasi tutti neri o latinos. In altri tempi ed in altre condizioni probabilmente qualcuno si sarebbe lamentato di questa ripartizione di ruoli. Io trovo che sia il massimo della integrazione, della mancanza di pregiudizi. L’uguaglianza sostanziale non è pensare che i neri sono buoni, è pensare che i neri sono come noi, e siccome fra noi bianchi esiste una alta percentuale di stronzi, è normale che la medesima percentuale esista fra i neri, i gialli, i nativi americani, gli esquimesi, i maori. E dopo decenni in cui i “diversi” dovevano essere buoni, ci sta che una fiction con protagonista un disabile che è meglio di molti abili, abbia personaggi neri con ruoli “più cattivi” di quelli interpretati dai bianchi. E va da sé che la “cattiveria” sia quasi sempre la prevaricazione e l’arroganza nei confronti del “diverso” Shaun.

Ora io capisco che dopo tutta questa mappazza di tutto possiate aver voglia meno che di vedere “The good doctor”, ma dimenticate quello che avete letto e accendete la tv. Scoprirete che, a prescindere dalle cose che scrivo io, è una serie fatta bene, divertente, movimentata, avvincente. Gli attori sono bravissimi e quello che interpreta il dottor Murphy meriterebbe l’oscar perché recita da autistico in modo straordinario. Io lo so, credetemi.

Hasta el Good Doctor siempre

Joe Asperger Strummer